Anno XLI. N. 11 Pordenone, 18 Marzo 1911 (Conto corr. con la posta)

IL TAGLIAMENTO

PERIODICO SETTIMANALE

Prezzo d' Abbonamento.
Per tutto il Regno **L. 3** annue. — Un numero separato cent. 5 — Arretrato cent. 10 — Inserzioni in quarta pagina cent. 20 per linea. — **Avvertenza.** — Agli associati si spediscono *gratis* i supplementi

ESCE IL SABATO

Tutte le lettere, i manoscritti, giornali e stampati devono essere indirizzati alla **Direzione del Tagliamento** — Per gli abbonamenti e gli annunzi rivolgersi direttamente all' **Amministrazione**. — Lettere non affrancate si respingono. Non si restituiscono i manoscritti.

Il miracolo della nostra redenzione.

Il desiderio dei secoli, il pensiero dei nostri grandi, il sublime ideale per il quale fu versato il sangue più generoso sui campi di battaglia e sui patiboli, il sogno di tutta Italia, ebbe compimento cinquant' anni or sono, nel 1861; tre anni prima sarebbe stato follia sperar tanto; fu nel periodo di ventiquattro mesi, dal gennaio 1859 — in cui, dalla Corte di Francia, durante il ricevimento ufficiale del Capo d' anno, scoccò la prima scintilla che doveva far divampare l' incendio — al gennaio 1861 — in cui furono convocati i comizi generali per la elezione del Parlamento italiano — fu in sì breve periodo di tempo che si compì il miracolo della redenzione.

Quelli che non presero parte alle gloriose lotte, non possono avere che una pallida immagine dell' entusiasmo che pervase gli italiani allorchè la mattina del 3 gennaio 1861, fu emanato il decreto con cui Vittorio Emanuele II dichiarava chiusa la VII^a legislatura e invitava gli elettori di tutta Italia ad eleggere, il 27 gennaio, i proprii rappresentanti politici al primo Parlamento italiano.

La VII legislatura non era durata un anno. Chè, infatti, le elezioni erano avvenute il 25 marzo 1860, nel Piemonte, nella Liguria, nella Lombardia, nella Sardegna, nella Toscana, nell' Emilia, e nelle Romagne, cioè nelle provincie che, in seguito agli avvenimenti del 1859, avevano dichiarata la loro annessione al vecchio regno sardo-piemontese.

Chi avrebbe potuto immaginare che in meno di un anno, egli, il re che dopo Villafranca, aveva condiviso l' altero cruccio di Cavour: chi avrebbe immaginato allora, che in meno di un anno, egli avrebbe parlato non più ai rappresentanti dell' Italia superiore, ma a quelli di tutta Italia, portati alla capitale dell' antico regno sardo-piemontese dagli eroismi di Marsala, di Milazzo, del Volturno, di Castelfidardo?

Il 3 gennaio 1861 — commemoriamo dunque, oggi, il primo grande avvenimento del cinquantenario glorioso che avrà la sua apoteosi nelle Esposizioni dl Roma e di Torino — la Camera fu sciolta: le nuove elezioni furon fissate pel 27 gennaio; i ballottaggi pel 3 febbraio.

Gli elettori erano 394.365, in rappresentanza di circa 20 milioni di sudditi; i deputati da eleggere erano 443; il metodo da seguire lo scrutinio uninominale.

Un elenco glorioso.

Chi furono gli eletti?

Scorrendo l' elenco si trovano i nomi più belli, i più gloriosi, i più cari della Terza Italia.

Urbano Rattazzi, Sebastiano Tecchio, G. B. Cassinis, Ruggero Bonghi, Angelo Brofferio, G. B. Bottero, Raffaele Consorti, Michele Coppino, Francesco De Santis, il generale De Sonnaz, Riccardo Sineo, Silvio Spaventa, Giuseppe Sirtori, Quintino Sella, Giuseppe Saracco, Aurelio Saffi, Giuseppe Zanardelli, Giuseppe Verdi — che, rammenta in suo articolo Oscar Roux, sedette allora alla Camera per l' unica volta, rappresentando il collegio di Borgo S. Donnino — Giovanni Nicotera, Carlo Poerio, Matteo Pescatore, Enrico Pessina, Terenzio Mamiani, Pasquale Stanislao Mancini, Giuseppe La Farina, Alfonso La Marmora, Francesco Domenico Guerrazzi, Agostino De Pretis, il marchese Emilio Visconti-Venosta, Enrico Cosenz, Francesco Crispi, Nino Bixio, Giuseppe Biancheri, Cesare Correnti, Liborio Romano, Bettino Ricasoli, Marco Minghetti, Ubaldino Peruzzi, Agostino Bertani, Nicola Fabrizi, Domenico Farini, il generale Brignone, Raffaele Cadorna, Benedetto Cairoli, Cesare Cantù....

E l' elenco glorioso, superbo continua: ogni nome è una pagina insigne della nostra storia, un episodio magnifico delle lotte combattute con la penna, con la parola, con la spada, perchè « la terra dei morti » risuscitasse a vita nuova, scacciasse lo straniero, riprendesse il suo posto — posto di sovrana nel consesso delle nazioni.

La riforma elettorale e gli studi della commissione.

Ieri l' altro si è riunita a Montecitorio, sotto la presidenza dell' on. Lacava, la commissione parlamentare che esamina il progetto di legge sulla riforma elettorale. Erano presenti tutti i 18 commissari.

Dopo animata discussione è prevalso il concetto che il presidente della commissione abbia a fare oggi alla Camera una dichiarazione per chiarire la vera portata dell' ordine del giorno presentato dall' on. Bertolini.

La dichiarazione è stabilita in questi termini:

« Non avere la commissione inteso di seppellire la riforma elettorale; essere anzi la commissione disposta a studiarla ampiamente e convenientemente. Avere la commissione dimostrato di voler studiare, fissando l' inizio della discussione del progetto per la prossima seduta; non potere per altro la commissione prescindere dall'alta convenienza che la Camera non venga intempestivamente esautorata. Viene per altro dalla commissione scartata assolutamente la possibilità di accettare un qualsiasi termine fisso per la presentazione della relazione alla Camera. »

Per la modificazione della legge sul coltello.

In uno dei numeri scorsi abbiamo pubblicato una lettera-circolare del Sindaoo di Maniago, diretta a tutti i deputati, invocando una modifica alla legge sul coltello.

Orbene, nella seduta della Camera del 10 corrente, l' on. Calissano, rispondendo ad una interrogazione dell' on. Odorico, circa alle disposizioni relative alle armi proibite, ha dichiarato che non crede vessatoria la legge vigente, tanto più che permette lame di lunghezza maggiore ai 4 centimetri purchè non accuminate.

L'on. Odorico disse di comprendere le ragioni per le quali si vuol limitare la lunghezza della lama dei temperini, ma crede che questa potrebbe venire portata almeno a sette centimetri. Si è poi riservato di mutare la interrogazione in interpellanza.

L' on. Calissano ha ripetuto che trova la questione degna di studio. E intanto che... si starà studiando, tutti, compresi i deputati al Parlamento, continueranno a violare la legge. Perchè nessuno avrà in tasca un temperino con la lama più corta di quattro centimetri...

Il I° Corso pratico sulla pellegra per medici.

Dal 18 al 25 Aprile 1911 si terrà a Milano il I° Corso pratico sulla pellagra col concorso di una serie di docenti che si sono occupati dei problemi scientifici, igienici e sociali della pellagra. Si dà così pratica attuazione ai voti del Congresso pellagrologico di Bologna del 1902 e di altri congressi italiani, voti che non divennero sterili per il governo austriaco, il quale dal 1904 fa tenere nel Trentino per i medici condotti delle regioni pellagrosiche corsi obbligatori di pellagrologia.

Il corso di Milano è organizzato sotto gli auspici di importanti istituzioni scientifiche e professionali: Associazione nazionale dei medici condotti, Commissione pellagrologica, Amministrazione del Pellagrosario d' Inzago, R. Società d' Igiene, Società medico-biologica, Istituti clinici di perfezionamento, Commissione internazionale per le malattie professionali.

È direttore del Corso il primario Dott. Ambrogio Bertarelli presidente della Commissione pellagrologica milanese, funge da segretario il Dott. C. Bezzola.

Come insegnanti partecipano al Corso i Professori Belmondo, Bezzola, Bonardi, Devoto, Menozzi, A. Monti, Soresi e Terni e i Dott. De Probizer, Friz, Fiorani, Pampana.

Il corso sarà tenuto alla Clinica delle malattie professionali, avrà inizio alle ore 9 del 18 Aprile e si chiuderà il 25.

Le ferrovie di Stato hanno concesso i medesimi ribassi che accordano ai congressi (dal 40 al 60 per cento). Possono iscriversi al corso i medici laureati delle università italiane ed estere. La quota di iscrizione è di L. 5 da rimettersi prima del 14 Aprile all' *Economato degli Istituti Clinici, Via Commenda 12,* dal quale gli iscritti riceveranno le carte da viaggio che permettono di partire per Milano fin dal 14 Aprile e di ritornare entro il 30 Aprile.

Per altri schiarimenti rivolgersi al Comitato promotore.

UN RAMAZZOTTI
(Vedi avviso in IV pagina)

Per la repressione della caccia e della pesca abusiva.

Di recente è stata ricostituita la Commissione provinciale per la repressione della caccia e della pesca abusiva. Furono chiamati a farne parte i sig. De Asarta co. ing. Manuel, Campeis avv. Gius., Cavarzerani avv. Gio. Batta, Florio co. Filippo, Galvani Ernesto, Pollis cav. avv. Antonio, Di Prampero co. Giacomo, Ottelio co. Settimio, Rubazzer capitano Italico, Villoresi agr. Achille, Zaro Lorenzo, Zatti cav. Paolo.

Lunedì la commissione tenne la sua prima seduta; passò alla nomina del presidente nella persona del cap. Rubazzer; espresse il voto che la Commissione fosse rappresentata al convegno delle varie commissioni provinciali che si tenne mercoledì u. s. in Verona, la deputazione, delegò a tale rappresentanza il cav. avv. Gio. Batta Cavarzerani designato pure dalla Commissione) e che il convegno ponesse i termini all' esercizio della caccia e della pesca uniforme a tutte le provincie che vi prendono parte.

La commissione riprende il suo lavoro con rinnovata lena e attività per fare osservare la legge sulla caccia e sulla pesca.

Riassunto delle operazioni delle casse di risparmio postali a tutto il mese di Dicembre 1910.

Credito dei depositanti alla fine del mese precedente	L.	1,717,273,809.18
Depositi del mese di ottobre	»	77,563,131.22
	L.	1,794,836,940.40
Rimborsi del mese stesso e somme cadute in prescriz.	»	63,197,425.55
	L.	1,731,639,514.85
Credito per depositi giudiz.	»	17,642,466.23
Credito complessivo	L.	1,749,281,981.08

su 5,349,976 di libretti in corso.

DAL CIRCONDARIO

Prata.

Nella notte dall' 11 al 12 corrente i ladri s' introdussero nel negozio del sig. Agostino Zandigiacomi, e rubarono dal tiretto del banco 10 lire. Lo Zandigiacomi se ne accorse, e nella sera successiva fece appostare nel suo negozio due suoi contadini. Verso le 2 s' introduceva cautamente, nel negozio stesso, certo Aldo Brunetta di anni 15, e i contadini, riconosciutolo, lo lasciarono andare. Lo Zandigiacomi denunciò il fatto ai Carabinieri, i quali trassero in arresto, oltre che il Brunetta, certi Ulivo Bortolo di anni 22 ed Antonio Piovesana di anni 20, complici nella triste impresa.

—

Porcia.

Una bambina schiacciata da un' armenta.

Domenica p. p. è avvenuta un' orribile disgrazia a contristare la frazione di Roraipiccolo.

La bambina Teresa Cossat di Giuseppe, d' anni 3 e mezzo, stava con un cugino ed un fratellino trastullandosi nella stalla, quando si avvicinò ad una armenta che stava per sdraiarsi. La bambina fu travolta e schiacciata, sotto l' enorme peso. Alle grida dei due piccini accorsero i famigliari, i quali estrassero di sotto alla bestia l' infelice bambina già cadavere.

CRONACA

Consiglio Comunale.

La seduta del Consiglio Comunale che doveva aver luogo mercoledì u. s., andò deserta per difetto di numero.

Il Consiglio è riconvocato per mercoledì 22 corr. alle ore 20.30.

Società Operaia.

Ieri sera il Consiglio della Società Operaia, ha confermato a Presidente del Sodalizio il sig. Antonio Brusadini; a Vice-presidente il sig. Pietro Tomasella; a Direttori i signori Antonio Saccomani, Francesco Treu e Bernardo Vicenzini.

Il Presidente ringraziò per sè e per i colleghi della direzione il Consigio per la confermata fiducia; indi tracciò il programma da svolgersi nell' anno amministrativo testè incominciato.

Dopo la seduta i consiglieri offrirono una bicchierata alla Direzione all' Albergo alla *Strada Ferrata.*

Si è brindato al Presidente, al rappresentante della sezione di Fiume signor Alberto Diener, e si fecero auguri per la prosperità del sodalizio.

Il Consiglio sarà convocato nella settimana p. v. per la nomina delle altre cariche.

La Società Telefonica "Alto Veneto„ perde il suo direttore. Infatti il co: cav. Uberto Cattaneo ha assunto la direzione generale di un' altra grande società telefonica della Lombardia, e per conseguenza, fra breve lascierà Pordenone.

La sua intelligenza ed attività e il suo singolare spirito d' intraprendenza, furono anche altrove, come si vede, degnamente e meritatamente apprezzate, e noi, pur spiacenti del suo distacco, mandiamo all' egregio amico le nostre vive congratulazioni coi più fervidi auguri.

Cena d' addio.

Martedì sera, nell' osteria *alle Quattro strade* in Roraigrande, gl' impiegati, capi sala ed assistenti della Tessitura, offersero la cena di addio al loro direttore signor Oscar Steinmann, il quale, come già scrivemmo, andrà a dirigere un grande stabilimento a S. Paulo del Brasile.

Alle frutta parlarono i signori Vittorio De Luca, Carlo Sartori di Pietro, Antonio Carretta e Giacomo Navarini, elogiando il festeggiato e brindando alla sua prosperità nei lontani lidi. Il sig. De Luca presentò anche al sig. Steinmann uno splendido orologio cronometro d' oro con elegante astuccio, dono del personale amministrativo e tecnico, accompagnato da una ricca artistica pergamena con tutte le firme degli offerenti, lavoro del bravo giovane sig. Carlo Sartori suddetto.

Il Sig. Steinmann ringraziò assai commosso del gentile invito, del pensiero dei suoi dipendenti e della dimostrazione d' affetto ricevuta, dicendo che resterà per lui imperitura memoria della piccola Manchester del Friuli in cui per tanti anni ha dimorato, dolente di dover lasciare il piccolo paesello di Rorai ove trascorse metà della sua vita, si può dire, quasi sempre con molti dei convenuti. Espresse la fiducia che anche col suo successore sig. Giovanni Zannini regnerà quell' accordo che è sempre regnato con lui; e che tutti coopereranno certo per il bene comune, e il sig. Zannini saprà senza dubbio cattivarsi la stima e l' affetto dei suoi subordinati.

Al sig. Steinmann rinnoviamo i nostri saluti ed auguri.

Scuola militare d' aviazione.

Nella immensa prateria di Aviano fervono i lavori pel Campo-Scuola di aviazione militare. Due *hangars* in legno sono già pronti per ospitare gli apparecchi che arriveranno fra giorni, ed altri due *hangars* in ferro, spediti dalla Brigata specialisti, stanno per essere montati.

Ci consta che l' inaugurazione del Campo di aviazione militare venne fissata pel 20 aprile p. v., con l' intervento dei Colonnelli Moris e Montezemolo, comandanti la Brigata specialisti. Il ministro della Guerra, on. Spingardi, che ha dimostrato il più vivo interessamento per l'aviazione militare in genere, e per il Campo di Aviano in particolare, ha promesso il suo intervento all' inaugurazione, sempre che glielo consentano le cure di Stato. In ogni modo, *quod difertur, non aufertur*, ed egli farà una visita al Campo in una prossima occasione, quando la Scuola avrà sviluppato ogni sua maggiore attività.

Il giorno dell' inaugurazione faranno dei voli provetti aviatori, quali i tenenti Da Zara, Gavotti, Ginocchio ed altri, mentre sono già pronti parecchi allievi, — che hanno preso lezioni a Centocelle, — per le prove di brevetto, che seguiranno nei giorni successivi all' inaugurazione stessa.

Insomma il Campo-Scuola militare sorge sotto i migliori auspicî, e noi facciamo i più vivi augurî per la sua prosperosa esistenza e diamo il benvenuto agli ospiti graditi.

L' iniziativa di detta Scuola, che apporterà dei benefici, sia pure indiretti, alla nostra città, va attribuita a merito oltre che di Leonino Da Zara, anche del nostro intraprendente Comitato di aviazione composto dei signori Etro dott. cav. Riccardo, Cattaneo co. cav. Uberto, ing. Luigi Querini, cav. Antonio Polese e Francesco Asquini, i quali, assieme al Comune di Aviano e al nostro Sindaco ff., hanno personalmente contribuito nella spesa per la costruzione degli *hangars.*

Il successo di Sanesi.

L'egregio sig. Paolo Sanesi, figlio del maestro di musica signor Antonio, ed allievo del R. Istituto musicale di Firenze, domenica u. s. debuttò al teatro di Savignano (Romagna) nell' opera *Rigoletto.*

Nel dare la relazione dello spettacolo, così scrive il *Resto del Carlino:* « Il tenore Paolo Sanesi *(Duca)*, di appena 21 anno, cantò con grazia e intonazione perfetta, facendosi spesso applaudire. » - E *La Ragione:* « Ha pure incontrato il favore del pubblico il giovane tenore Paolo Sanesi *(Duca)*, che è alle sue prime armi. Egli si è fatto applaudire nelle diverse romanze, cantate con bella voce e con molta grazia. » E, infine, il *Giornale del mattino:* « Il tenore sig. Paolo Sanesi ebbe pure il meritato favore del pubblico, riscotendo applausi nella ballata del primo atto, nel duetto col soprano nel secondo atto e vivi applausi nella « donna è mobile. »

Al giovane e simpatico artista noi mandiamo le nostre vivissime congratulazioni.

A lui, che al dono di una bellissima voce, unisce una vera passione per l' arte, non può che arridere fulgido l'avvenire. Noi glielo auguriamo di cuore.

Sappiamo che alcuni amici ed ammiratori di qui, con pensiero squisitamente gentile, si sono messi d' accordo per mandargli un *remontoir* d' oro in occasione della sua serata d' onore.

Per il nuovo censimento.

La Giunta Municipale ha nominato tempo fa la Commissione per il nuovo censimento. Essa è composta del Sindaco ff. avv. Antonio Querini, e dei signori avv. Gino Civran e Pietro Tomasella, assessori, dott. Giovanni del Bon, co. Alfonso Ragogna, Giovanni Antonini, G. V. De Marco, Giulio Torres, Bernardo Vicenzini, Angelo Dinon e Giacomo Perin.

Detta Commissione, radunatasi in uno degli scorsi giorni, approvò il piano topografico compilato dal geometra sig. Ermenegildo Zan-

Dott. PARISI DENTISTA
Piazza Cavour, 8
Tutti i giorni

nerio, in base al quale il territorio del nostro Comune è diviso in tredici sezioni. Occorrono quindi tredici commessi, ma ne vennero nominati sette, perchè tanti furono gli aspiranti. Verrà aperto il concorso per gli altri sei.

Vedremo in quali delle tredici sezioni sarà ritenuta la popolazione agglomerata. La cosa ha molta importanza nei riguardi del piano regolatore; inquantochè questo non è possibile se non in un Comune che abbia una popolazione agglomerata di 10 mila abitanti. E Pordenone dovrebbe averla.

Duello.

Giovedì, verso le ore 16, accanto agli *hangars* della Scuola di Aviazione Madrigali, seguì uno scontro alla sciabola fra i sergenti Pietro Lentini e Giuseppe Tulli del Reggimento Lanceri Milano (7) causato da una parola ingiuriosa che il Tulli lanciò durante la mensa al suo collega.

Padrini del primo erano i marescialli: Riccioli e Marinelli; del secondo, il maresciallo Parolini ed il sergente maggiore Burzio. Dirigeva il duello il maresciallo Parolini. Dopo sei assalti, il Lentini riportava tre ferite al braccio destro ed una alla faccia ed il Tulli due ferite al braccio destro ed una alla faccia, sotto l'occhio destro.

Terminato lo scontro, i duellanti si riconciliarono.

Per l' abolizione dell' accattonaggio.

Mercoledì 15 corr. la Congregazione di Carità ha distribuito il sussidio ai poveri del Comune che andavano alla questua, e tale distribuzione si farà il giorno 15 di ogni mese.

L' accattonaggio è venuto quindi a cessare.

I poveri dei Comuni limitrofi devono smettere l' abitudine di venire alla questua nella nostra Città, perchè l' elemosina verrebbe loro rifiutata e potrebbero anche, insistendo, essere denunciati all' Autorità Giudiziaria.

Come il Comune e la cittadinauza pordenonese provvedono in tanti modi per gl' indigenti del luogo, così gli altri Comuni provvedano per gl' indigenti propri, onde impedire l' incivile e vergognosa piaga dell' accattonaggio.

Incendio.

Domenica p. p. verso le 15, si sviluppò un incendio nel fenile annesso alla casa colonica di Pietro Canton sul viale Grigoletti.

In quel momento nessuno si trovava in casa e due ciclisti passando per lì si accorsero del fuoco e diedero l' allarme. Accorsero sul luogo prontamente i vicini che si adoperarono a togliere dalla stalla, (facendole passare da una finestra, il di cui muro venne sollecitamente abbattuto) le povere bestie mughianti dal terrore. Una di queste aveva riportato delle ustioni piuttosto gravi.

Furono tosto sul luogo i bravi militari dello squadrone primo dei lancieri Milano (7) qui di stanza, i pompieri e le autorità.

Molti quintali di fieno e vari attrezzi rurali andarono distrutti.

Il danno si fa ascendere a circa 3000 lire, coperto d' assicurazione. S' ignora la causa dell' incendio.

V° Censimento.

Il nostro Sindaco rende noto:

« che dovendo aver luogo coll' 11 Giugno p. v. il V° Censimento generale della popolazione, ed il I° Censimento degli Opifici e delle Imprese industriali, ordinati dalla legge 8 Maggio dec. N. 212, ed occorrendo assumere per tale servizio un conveniente numero di commessi, retribuiti, si invitano coloro che volessero assumere tale ufficio a produrre a questo Municipio non più tardi del corrente mese analoga domanda su carta libera, onde il Municipio possa addivenire alle conseguenti deliberazioni di nomina, per quei commessi che reputerà più idonei a tale ufficio »

Infortunio sul lavoro.

Lunedì u. s. il falegname Giovanni Mariuz d' anni 19 stava lavorando nello stabilimento Amman alla pialla meccanica, quando, per una sua svista, la lama gli ebbe ad asportare quattro dita della mano sinistra.

Fu subito condotto al civico ospitale, ove fu medicato dal D.r Vallan.

Guarirà in un mese circa.

Buona usanza e beneficenze varie.

I signori Giuseppe Rossi, Cesare Romati e Vico Marpillero ci hanno rimesse L. 5 ciascuno, per la vedova del povero nostro collega Guido Sartorelli, la quale porge ad essi i più vivi ringraziamenti.

Avviso alle Signore.

Mi pregio avvisare le Signore di Pordenone, che circa alla fine Marzo sarò come di solito all'*Albergo Quattro Corone* con un ricco assortimento in Cappelli da Signora di ultima novità, nonchè corredi da sposa (biancheria).

A suo tempo mi farò un dovere di indicare la data precisa del mio arrivo.

Speranzosa di essere onorata da numerosa clientela, con osservanza mi segno

devotissima

Elvira Lanzoni *di Milano*

Farmacia aperta.

A norma del pubblico si avverte che domani, domenica, rimarrà aperta la farmacia Polese.

Listino dei Cereali.

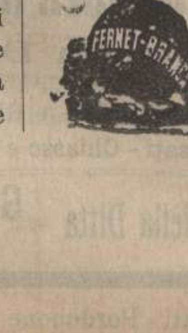
Mercato di Pordenone dell' 11 Marzo 1911.

Granoturco nostrano	all' Ett.	»	14.—
» estero	»	»	—.—
Fagiuoli	»	»	17.40
Sorgorosso	»	»	9.00

Co. Uberto Cattaneo
direttore responsabile

Cappelli per Signora e Signorina
saranno esposti nei giorni **20** e **21** corrente all' **Albergo Quattro Corone.**
ULTIME NOVITA' — Prezzi modicissimi

WATHER - CLOSETS
inodori
con agitatore automatico
RUBINETTERIE ✻ TUBI ✻ GRONDAIE
Laboratorio in genere per lavori da Bandaio
Premiata Fabbrica Cucine Economiche e Stufe
di qualunque grandezza e sistema
Funzionamento garantito.
Cigolotti Luigi
Corso Garibaldi 52, Pordenone

FERNET - BRANCA


Specialità dei
FRATELLI BRANCA
MILANO
AMARO, TONICO
CORROBORANTE
APERITIVO, DIGESTIVO
Guardarsi dalle contraffazioni

BANCA DI PORDENONE

Società Anonima - Sede in Pordenone

Corrispondenza in S. Vito al Tagliamento.

Rappresentante il Banco di Napoli e Corrispondente della Banca d' Italia

Situazione dei Conti al 28 Febbraio 1911.

ATTIVITÀ

Cassa: B.B. e valute metalliche	L. 68,145.14	
Cassa: Vaglia cambiari . . .	» —.—	
Cassa: Effetti presso il Cassiere per l' esazione . . .	» 117,391.58	
		L. 185,536.72
Portafoglio: Effetti scont. 3 mesi o meno	L. 1.873,936.37	
Portafoglio: Effetti scont. più lunga scad.	» 1.529,333.32	
Portafoglio: Effetti all' incasso	» 135,334.25	
Conti Correnti garantiti .	» 643,623.74	
		L. 4,182,227.68
Effetti pubblici		» 203,088.—
Immobili di proprietà della Banca		» 160,440.76
Anticipazioni sopra pegno di Titoli		» 2,000.—
Crediti in C. C. verso Banche e Corrispondenti diversi		» 544,722.81
Debitori diversi per conti da regolare		» 64,843.01
Effetti e crediti in sofferenza		» —.—
Mobilio, Casse forti, mobili ecc.		» 7,213.25
Depositi a garanzia anticipazioni		» 3,000.—
Depositi a garanzia crediti aperti		» 917,374.05
Depositi dei funzionari a cauzione servizio		» 33,750.—
Depositi liberi a custodia		» 1,106.825.85
Totale delle Attività		L. 7,411,022.13
Spese generali		» 5,342.61
Tasse governative e comunali		» 5,149.22
		L. 7.421,513.96

Patrimonio Sociale.

Capitale, effettivamente versato, costituito da N. 600 azioni nominative da L. 250 cadauna	L. 150,000.—	
Fondo di riserva ordinario	» 150,000.—	
id. straord.	» 30,000.—	
Fondo per eventuali perdite su effetti e cred. in soff.	» 10,000.—	
Fondo ammort. immobili di propr. della Banca	» 10,000.—	
		L. 350,000.—

PASSIVITÀ

C. C. senza interesse	L. 3,732.85	
C. C. frutt. - Cap. ed int.	» 2.229,151.42	
Dep. a risp. - »	» 2.564,503.79	
		L. 4,797,388.06
Debiti in C. C. verso Banche e Corrispondenti diversi		» 114,530.94
Creditori diversi per effetti all' incasso		» 7,215.25
» » per conti da regolare		» 1.394.64
Assegni a pagare		» 3.948.70
Azionisti conto dividendi		» 4,080.—
Cassa di Previdenza per il personale		» 6,933.27
Depositanti diversi per depositi a garanzia anticipazioni		» 3,000.—
Depositanti diversi per depositi a garanzia crediti aperti		» 917,374.05
Depositanti diversi per depositi a cauzione di carica		» 33,750.—
Depositanti diversi per depositi liberi a custodia		» 1,106,825.85
Totale delle Passività		L. 7,346,440.76
Risconto portafoglio ed antecipazioni esercizio precedente e saldo utili		» 56,130.10
Utili lordi depurati dagli interessi passivi a tutt' oggi		» 18,943.10
		L. 7,421,513.96

Pordenone, 8 Marzo 1911.

IL PRESIDENTE
F. MARSILIO

Il Consigliere di turno **L. Galvani** — Il Direttore **G. Milani**

Il Sindaco **D. Spernari** — Il Capo Contabile **G. Tommasi** — Il Cassiere **M. Polese**

LIEBIG
Il VERO ESTRATTO DI CARNE LIEBIG presenta una reale economia di tempo e di denaro, poichè dà immediatamente un ottimo brodo.

GRATIS

UNA

Bicicletta "FOX„

Modello D della Soc. Fabbre & Gagliardi

a chi ci manda la collezione completa di 65 figurine che si trovano nelle tavolette del

CIOCCOLATO SPORT

al latte - alla vaniglia

Chiedere l'apposito Album in vendita a L. it. 1,25

FABBRICA MILANESE CONFETTURE

MILANO

Specialità brevettata:

CARAMELLA MILANO

Amaro Felsina Ramazzotti

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

IL SOVRANO DEGLI APERITIVI.

Specialità della Ditta FRATELLI RAMAZZOTTI - MILANO

Casa fondata nel 1815

Grande Distilleria a Vapore

Grandiosi Depositi per l'invecchiameuto del COGNAC **LA VICTOIRE**

Cognac Fine Champagne ***

Vieux Cognac - Grand Cognac 1890

Vermouth - Fernet - Liquori e Creme finissime

Sciroppi, Conserve, ecc.

FABBRICHE TELERIE

E. FRETTE & C.

MONZA

E. FRETTE E. FRETTE E. FRETTE E. FRETTE E. FRETTE E. FRETTE E. FRETTE E. FRETTE E. FRETTE E. FRETTE E. FRETTE

FRETTE. C. FRETTE. C FRETTE. C FRETTE. C FRETTE. C FRETTE. C FRETTE. C FRETTE. C FRETTE. C FRETTE. C FRETTE. C FRETTE. C

1911

Primavera

1000

disegni

Tessuti "Fantasia„

per

Camiciette, Abiti, ecc.

Campionario

gratis e franco

a richiesta.

FILIALI

MILANO - TORINO

- ROMA -

FIRENZE - GENOVA

AGENZIE
CON
Stabilimenti propri
a **CHIASSO** per la SVIZZERA
a **NICE** per la FRANCIA e COLONIE
a **S. LUDWIG** per la GERMANIA
a **TRIESTE** per l'AUSTRIA-UNGHERIA

FERNET-BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

specialità dei **F.lli BRANCA** di Milano

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Guardarsi dalle contraffazioni — Esigere la Bottiglia d'origine

AGENZIE
IN
ITALIA
ROMA Via Lata al Corso N. 6
GENOVA Via SS. Giac. e Filippo, 17
TORINO Via Orfane N. 7
BOLOGNA Piazza S. Simone, N. 7

Concessionari Esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA

nell'AMERICA del SUD — C. F. Hofer & C. - Genova

nella SVIZZERA e GERMANIA — G. Fossati - Chiasso e S. Ludwig

nell'AMERICA del NORD — L. Gandolfi e C. - New York

Vieux Cognac SUPÉRIEUR | CREME E LIQUORI SCIROPPI E CONSERVE | Altre SPECIALITÀ della Ditta | Gran Liquore Giallo "MILANO„ | VINO VERMOUTH

— Arti Grafiche Pordenone già Fratelli Gatti - Pordenone - 1911 —